

Dal Vangelo secondo Marco 1,21-28

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

1)La prima cosa che fa Gesù

Come in un bel film, i primi tre quattro minuti, ci dicono la trama del film, ma non ne abbiamo gli elementi, così l'evangelista Marco, ci dice cosa sarà la vita di Gesù: una grande lotta contro il male. Gesù dopo aver chiamato i primi discepoli, entra nella sinagoga di sabato e libera un uomo dal demonio. Questo primo miracolo ci narra tutta la missione di Gesù: liberare l'uomo dalla schiavitù del male.

2)Insegnava con autorità

Viene ripetuto due volte, questa caratteristica di Gesù. L'autorità del tempo era degli scribi, derivava dal loro studio. Gesù non ha frequentato scuole, la sua autorità viene dal fatto che lui non solo condanna il male, ma anche libera. Gesù mette in pratica ciò che dice, non c'è distanza tra parola e azione. Questa è la santità: a San Francesco, a Madre Teresa a San Giovanni Bosco (oggi), non servivano molte prediche, parlavano con la loro vita. Ecco la santità: cercare di limitare lo spazio tra le parole e i fatti, tra la fede e la carità.

3)Cristo mia dolce rovina

Sono parole di Padre Turollo. Il demonio riconosce Gesù, ma non basta sapere delle cose per essere credenti. Lo spirito dice bene: Gesù è venuto a rovinare l'impero del male, le sue divisioni. Interessante il plurale con cui parla lo spirito, è una persona sola, ma divisa in tanti. Il diavolo separa, solo Gesù unisce. Gesù è la dolce rovina dei miei progetti egoistici, del seme che marcendo porta frutto, la rovina del bozzolo che permette al bruco di diventare farfalla.

4)Taci

Solo Gesù può zittire queste voci che ci allontanano da Dio e dai fratelli. Quelle voci negative che ci portano alla tristezza, alla disperazione, alla chiusura del nostro cuore. Taci, esci da me! Gesù voglio solo te, purificami, liberami da tutto ciò che mi allontana dall'amore. Cristo, mia dolce rovina.

Buona Domenica

Don Massimo